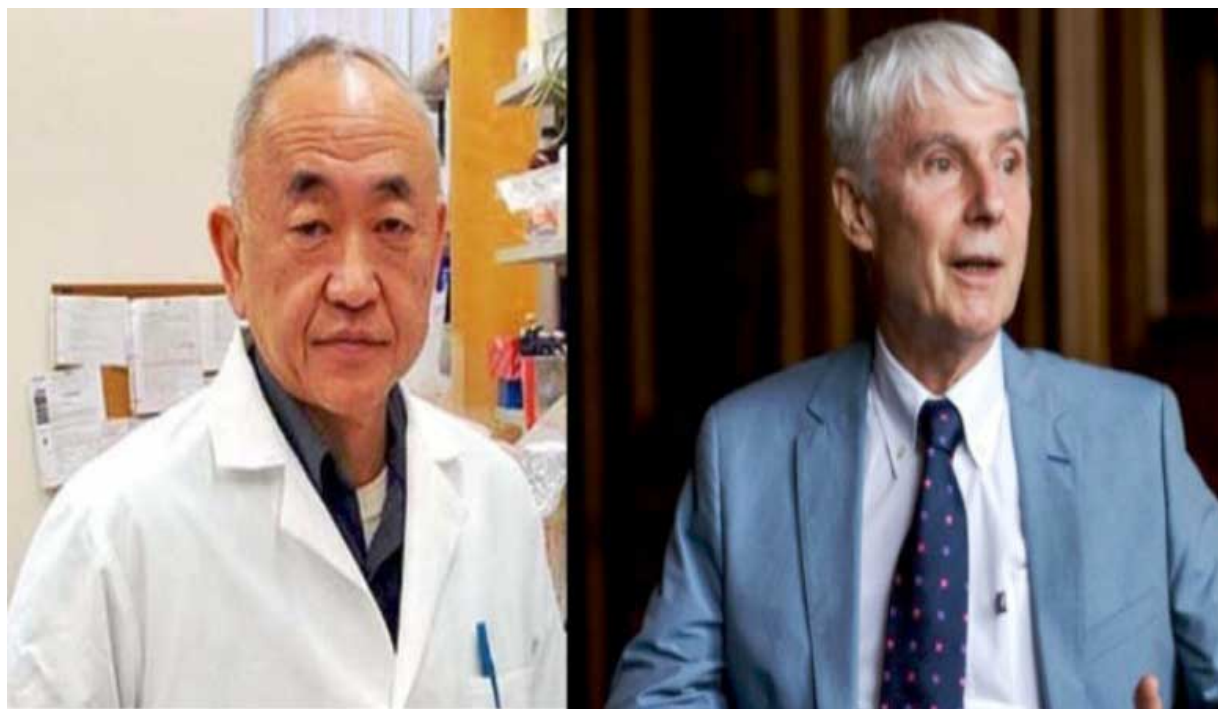


CAGLIARI, Laurea honoris causa a due scienziati che sviluppano farmaci: Yung-Chi Cheng e Peter Matyus

Date : 13 marzo 2018



Una **laurea honoris causa** a due luminari di grande profilo scientifico che svolgono ricerche nell'ambito dello **sviluppo di farmaci**: in *Biologia cellulare e molecolare* a **Yung-Chi Cheng** (*Yale University, New Haven, Usa*) ed in *Farmacia* a **Peter Matyus** (*Semmelweis University, Budapest, Ungheria*), sarà conferita dall'Università di Cagliari (mercoledì 14, alle 10.30, nell'Aula magna del Rettorato).

Il 74enne **Cheng** si è distinto innanzitutto nello **sviluppo di farmaci ad azione antivirale** (*tra cui ben quattro farmaci attualmente utilizzati: Ganciclovir, per il trattamento della infezioni da Citomegalovirus; Lamivudina, per il trattamento della infezioni da Hbv; Clevudina, per il trattamento della infezioni da Hbv; Emcitabina, per il trattamento della infezioni da Hbv e Hiv*). Più recentemente ha focalizzato i suoi studi sulla valutazione dell'efficacia di estratti vegetali descritti dalla medicina tradizionale cinese mediante le metodologie innovative proprie della scienza contemporanea. E' il secondo luminare proveniente dall'*Università di Yale* a ricevere la **laurea honoris causa dall'Università di Cagliari**, già assegnata nel 1989 a *William Prusoff*. **Cheng** terrà una lezione magistrale dal titolo: "*Convergences of western medicine and traditional chinese medicine for developing future medicine*" sulle **convergenze tra la medicina occidentale e la medicina cinese tradizionale**.

L'ungherese **Matyus**, 66 anni, si è distinto per lo **sviluppo di diversi farmaci** (*in particolare piridazine ed eterociclici azotati*), alcuni dei quali sono entrati nella sperimentazione clinica, ed ha elaborato una nuova strategia per la progettazione e lo sviluppo di nuovi farmaci per il trattamento di patologie multifattoriali ed è risultato essere uno degli otto chimici più importanti degli anni 2000. Svolgerà una lezione magistrale dal titolo: "*Drug discovery in academia*" per spiegare **come vengono progettati nuovi farmaci** sempre più complessi. (red)

(admaioramedia.it)